Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Venerdì 12 Gennaio — Numero 9

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Notificazione — Leggi e decreti: **Legge** *n. 485 con la quale il R. decreto 21 maggio 1899, n. 181, relativo alla proroga al 31 dicembre 1899 del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la Grecia, è convertito in legge* — **Regio decreto** *n. 480 sulla nomina di un membro della Commissione permanente per l'esecuzione delle leggi pei veterani del 1848-49* — **Regi decreti** *nn. 481 e 482 che stabiliscono rispettivamente i quadri organici del personale degli Ufficiali di scrittura e dei Contabili e Guardiani di Magazzino della Regia Marina* — **Regi decreti** *nn. 1 e 2 che convocano i Collegi elettorali di T... ...orino 1° e Pietrasanta (Lucca)* — **Relazione** *e* **Regio decreto** *...60 col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio Com... ...nale di Castelcivita (Salerno)* — **Regio decreto** *concernente ... Scuola d'arti e mestieri «Umberto I» i... ...isposizioni per la Regia ... Bari* - **Ministero degli Affari Esteri:** *Elenco degli Itali... ...ani morti nel distretto Consolare di Nizza durante il 1° tri... ...mestre dell'anno 1897* — **Ministero dell'Interno:** *Disposizioni fatte nel personale dei Consigli provinciali sanitari* — **Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Direzione Generale dell'Agricoltura: Stato sanitario del bestiame nel Regno: *Bollettino settimanale, n. 52, fino al dì 31 dicembre 1899* - Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa - *Notificazione* — **Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti e delle Gestioni annesse** - Monte delle Pensioni per gli insegnanti nelle Scuole pubbliche elementari: *Elenco degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente nell'adunanza del 13 dicembre 1899* — **Ministero del Tesoro:** Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione Generale del Tesoro: *Prospetto dimostrante il movimento del Debito Vitalizio dello Stato dal 1° luglio a tutto il 31 dicembre 1899* - ***Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione*** — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: ***Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno*** — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE

R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere: *Adunanze del 14 e 21 dicembre 1899* — **Diario Estero** — **Consorzio Nazionale:** *Offerte fatte* — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani* — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

Notificazione.

Nel dì 17 del corrente mese di gennaio, alle ore 10, a cura dello Stato, sarà celebrato nella Chiesa dei SS. Martiri (Pantheon), il sol... ...ufficio funebre per l'anniversario d... della morte del **Re Vittorio Emanuele II**, Padre della patria.

LEGGI E DECRETI

Il **Numero 485** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il decreto Reale del 21 maggio 1899, n. 181, col quale è data esecuzione alla dichiarazione del 27 aprile 1899 per la proroga fino al 31 dicembre 1899 del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la Grecia del 1° aprile 1899.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1899.

UMBERTO.

CARMINE.
BETTÒLO.
SALANDRA.
VISCONTI-VENOSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero **480** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi pei veterani del 1848-49, approvato con R. decreto 9 giugno 1898, n. 274;

Visto il Nostro decreto 29 ottobre 1898, n. 450;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari della Guerra, del Tesoro e della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sanguinetti Giacomo, direttore macchinista nel Corpo del Genio navale, è nominato membro della Commissione permanente per l'esecuzione delle suddette leggi, in sostituzione dell'ispettore macchinista nel Corpo medesimo, Bernardi Vincenzo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. Bettòlo.
G. Mirri.
P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Il Numero **481** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 17 dicembre 1899, n. 438, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900;

Visto il R. decreto 17 febbraio 1884, n. 1954 (serie 2ª), che istituisce nella Regia Marina una categoria d'impiegati civili denominati « Scrivani locali »;

Visto il R. decreto 2 dicembre 1897, n. 507, che cambia la denominazione degli Scrivani locali dell'Amministrazione marittima in quella di « Ufficiali di scrittura »;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico del personale degli Ufficiali di scrittura della Regia Marina è stabilito come segue:

Ufficiali di scrittura di 1ª classe n. 35
Ufficiali di scrittura di 2ª classe » 16
Ufficiali di scrittura di 3ª classe » 4

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. Bettòlo.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Il Numero **482** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 dicembre 1876, sull'ordinamento del personale dei magazzini della Regia Marina;

Vista la legge 3 dicembre 1878, n. 4610 (serie 2ª);

Vista la legge 17 dicembre 1899, n. 438, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico del personale dei Contabili e Guardiani di magazzino della Regia Marina è stabilito in conformità della seguente tabella:

N. 19	Contabili a	L. 4000
» 20	Aiuto contabili a . . .	» 3000
» 22	id. id. a . . .	» 2500
» 32	id. id. a . . .	» 2000
» 9	Guardiani capi a . . .	» 1200
» 40	Guardiani di 1ª classe a .	» 1000
» 40	id. di 2ª classe a .	» 900

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. Bettòlo.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Il Numero 1 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 12 dicembre 1899, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Torino 1°;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Torino 1° è convocato pel

giorno 11 febbraio, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 18 detto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 2 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 16 dicembre 1899, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Pietrasanta (Lucca);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Pietrasanta è convocato pel giorno 11 febbraio, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 18 detto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 17 dicembre 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Castelcivita (Salerno).*

SIRE!

Da un'inchiesta, compiuta nello scorso febbraio sull'andamento della Civica Azienda di Castelcivita, risultarono gravi irregolarità, specialmente per opera del Segretario Comunale.

Questi può dirsi l'arbitro, con la connivenza del Sindaco, delle cose comunali, ed ha tanto trasceso, da trovarsi coinvolto in diversi procedimenti penali. Già condannato per falsa dichiarazione in atto pubblico, rinviato a giudizio per frode negli incanti e per corruzione, malgrado ciò trovasi tuttora in funzioni.

La responsabilità di questo stato di cose pesa sulla Rappresentanza Comunale, che ha sempre resistito alle superiori ingiunzioni fattele di deliberare il licenziamento, od almeno la sospensione dalla carica del Segretario.

E poichè, non provvedendo il Consiglio a rimediare i danni arrecati all'Amministrazione, si aggrava sempre più la situazione, è necessario procedere allo scioglimento, per sostituire l'opera di un R. Commissario che possa accertare le responsabilità del Segretario Comunale, ed eventualmente anche quella degli amministratori.

Provvede di conformità l'unito schema di R. decreto, che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Castelcivita, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Pradella Alvise è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Ritenuti i Nostri assoluti diritti su tutte le Chiese Palatine del Regno, e sui beni che vi appartengono;

Veduto il Nostro decreto del 26 aprile 1891, col quale fu approvata definitivamente la chiusura dello Istituto Putignani, già annesso alla Reale Basilica di S. Nicola in Bari, e fu invece istituita ivi una Scuola di arti e mestieri;

Visto il Nostro decreto del 30 dicembre 1892, col quale vennero istituite alcune borse di studio e sussidî annuali a favore di giovani pugliesi per frequentare la Scuola stessa;

Visto il R. decreto del 5 febbraio 1893, col quale fu approvato lo Statuto organico della detta Scuola;

Volendo assicurare sempre più lo sviluppo dell'anzidetta Nostra fondazione, e ritenendo che all'uopo sia opportuno porla alla dipendenza del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, alla cui vigilanza sono sottoposte le altre Scuole di arti e mestieri del Regno;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, d'accordo con quello d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Regia Scuola di arti e mestieri « Umberto I », istituita in Bari col Nostro decreto del 26 aprile 1891, è posta alla dipendenza del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, al quale sono affidate anche le attribuzioni finora esercitate dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti riguardo alle borse di studio e alle nomine del personale.

Art. 2.

La detta Scuola sarà conservata autonoma, di Nostra esclusiva pertinenza, e conserverà il Nostro Real Nome, mantenendo inalterato lo scopo fissato dal decreto di istituzione.

Art. 3.

Alle spese di mantenimento della Scuola sarà provveduto con le rendite a Nostra disposizione sui patrimoni delle Reali Basiliche Palatine pugliesi. Le spese annue di tale mantenimento non potranno eccedere la somma di lire 30,000, compresi in essa gli assegni per le borse di studio e sussidî annuali, stabiliti col Nostro decreto del 30 dicembre 1892.

La detta somma di lire 30,000 sarà iscritta annualmente nel bilancio della Regia Delegazione per l'amministrazione civile delle Regie Chiese Palatine pugliesi.

Qualsiasi provvedimento, concernente il patrimonio della Scuola, dovrà adottarsi di concerto col Ministero di Grazia e Giustizia.

Art. 4.

Il Consiglio direttivo della Scuola, a cui sono affidati il governo e l'amministrazione di essa, a' termini dell'articolo 6 del R. decreto 26 aprile 1891, sarà composto del Regio Delegato per l'amministrazione civile delle Reali Basiliche Palatine pugliesi, di un Delegato del Ministero di Grazia e Giustizia, e di tre Delegati del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Presidente del Consiglio direttivo sarà scelto, fra i suoi componenti, dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Direttore della Scuola interviene alle adunanze del Consiglio con voto consultivo.

I componenti del Consiglio durano in carica due anni e possono essere riconfermati.

Le attribuzioni di esso saranno stabilite con decreto del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 5.

I bilanci preventivi e consuntivi, i programmi e gli orari, ed ogni altro provvedimento relativo alla Scuola, saranno dal Consiglio direttivo sottoposti all'approvazione del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Dei bilanci approvati sarà data comunicazione al Ministero di Grazia e Giustizia.

Art. 6.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio proporrà alla Nostra approvazione le riforme da recare alle borse di studio stabilite col Nostro decreto del 30 dicembre 1892, come pure quelle concernenti lo Statuto organico della Scuola, approvato col R. decreto del 5 febbraio 1893.

Art. 7.

Qualsiasi innovazione occorresse apportare in avvenire alle disposizioni contenute nel presente decreto, dovrà essere sottoposta alla Nostra approvazione, di concerto fra i due Ministeri di Grazia e Giustizia e d'Agricoltura, Industria e Commercio.

I Ministri proponenti sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1899.

UMBERTO.

A. Bonasi.

A. Salandra.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani morti nel distretto Consolare di Nizza durante il 1º trimestre dell'anno 1897.

1. Rollino Agnese Carolina, d'anni 33, cuoca, nata a Cuneo, morta il 1º gennaio.
2. Anichini Antonietta, d'anni 29, sigaraja, nata a Isola del Giglio, morta il 2 id.
3. Capella Irma, d'anni 23, nata a Torino, morta il 2 id.
4. Giordano Maddalena, d'anni 21, sarta, nata a Cogoleto, morta il 4 id.
5. Contini Emilio, d'anni 70, professore, nato a Milano, morto il 6 id.
6. Dutto Pierre, d'anni 41, muratore, nato a Boves, morto il 6 id.
7. Gallo Luigi, d'anni 43, terrazziere, nato a Somma Riva Bosco, morto il 6 id.
8. Pasinelli Giovanni, d'anni 69, muratore, nato a Vezza d'Oglio, morto il 5 id.
9. Delfino Rocco, d'anni 54, pristinajo, nato a Bernezzo, morto il 9 id.
10. Fantini Giuseppe, d'anni 39, ebanista, nato a Borgo S. Dalmazzo, morto l'11 id.
11. Delfaggio Caterina, d'anni 70, contadina, nata a Savona, morta il 17 id.
12. Canepa Maria, d'anni 59, donna di casa, nata a Genova, morta il 16 id.
13. Sabbia Antonio, d'anni 66, sarto, nato a Vigone, morto il 17 id.
14. Coppo Lorenza, d'anni 50, sarta, nata a Saluzzo, morta il 19 id.
15. Lavarino Giovanni, d'anni 63, verniciatore, nato a Verona, morto il 19 id.
16. Camperi Giovanni, d'anni 80, salumajo, nato a Frabosa Soprana, morto il 20 id.
17. Migliora Maria, d'anni 62, sarta, nata a Racconigi, morta il 20 id.
18. De Montalan Cesario, d'anni 47, pittore, nato a Livorno, morto il 24 id.
19. Dalmazzo Margherita, d'anni 84, domestica, nata a Vernante, morta il 25 id.
20. Michieletto Maria, d'anni 36, giornaliera, nata a Tarrò (?), morta il 27 id.

21. Rosso Madalena, donna di casa, nata a Alassiá, morta il 27 gennaio.
22. Del Giudice Rosa d'anni 36, donna di casa, nata a Casaletto Spartano, morta il 27 id.
23. Morinello Battina, d'anni 44, donna di casa, nata a Finalmarina, morta il 29 id.
24. Viale Giovanni, d'anni 63, carrettiere, nato a Limone Piemonte, morto il 31 id.
25. Campana Maddalena, d'anni 57, lavandaja, nata a Tarantasca, morta il 31 id.
26. Serra Bernardo, d'anni 30, giornaliere, nato a Marmora, morto il 2 febbraio.
27. Bruno Marianna, d'anni 69, giornaliera, nata a Saluzzo, morta il 2 id.
28. Aimar Giovanna, d'anni 73, materassaja, nata a Cuneo, morta il 2 id.
29. Roncarolo Pietro, d'anni 48, pristinajo, nato a Vercelli, morto il 3 id.
30. Giordano Maria, d'anni 22, domestica, nata a Vernante, morta il 4 id.
31. Rovero Maria, d'anni 82, donna di casa, nata a Vezza d'Alba, morta il 4 id.
32. Berando Giovanni Pietro, d'anni 72, portiere, nato a Cuneo, morto il 6 id.
33 Macari Lucia, d'anni 34, donna di casa, nata a Boves, morta il 6 id.
34. Beghelli Maria, d'anni 51, donna di casa, nata a Briga a Mare, morta il 7 id.
35. Emirot Celestina, d'anni 50, cuoca, nata a Torino, morta il 7 id.
36. Garnero Giovanni Battista, d'anni 68, giornaliere, nato a Brossasco, morto l' 8 id.
37. Draperi Giovanna, d'anni 52, sigaraja, nata a Caraglio, morta il 9 id.
38. Guarnero Giuseppe, d'anni 76, fumista, nato a Casale Monferrato, morto il 10 id.
39. Ferrando Carlo, d'anni 67, nato a Bormida, morto il 10 id.
40. Arlotto Francesco, d'anni 24, cameriere, nato ad Aisone, morto il 10 id.
41. Ciccione Antonio, d'anni 60, giornaliere, nato ad Oneglia, morto l' 11 id.
42. Bottero Giovanni Maria, d'anni 78, calderajo, nato a Limone Piemonte, morto 13 id.
43. Rossano Giovanni Natale, d'anni 71, pittore, nato ad Alba, morto il 17 id.
44. Oldone Charles, d'anni 51, facchino, nato ad Alessandria, morto il 17 id.
45. Rostagnol Jacques, d'anni 67, garzone di cucina, nato a Torre Pellice, morto il 17 id.
46. Isaia Teresa, d'anni 27, cuoca, nata a Roccabruna, morta il 19 id.
47. Ruffo Andrea, d'anni 52, giornaliere, nato a Frabosa Soprana, morto il 21 id.
48. Naso Margherita, d'anni 55, donna di casa, nata a Busca, morta il 21 id.
49. Boccaccio Eugenio, d'anni 47, pretore a Caselle Torinese, nato a Nizza (Francia), morto il 21 id.
50. Angarono Agnese, d'anni 51, donna di casa, nata a Marene, morta il 21 id.
51. Poggio Tito, d'anni 62, calzolaio, nato a Roccaverano, morto il 21 id.
52. Baj Maria, d'anni 52, donna di casa, nata in Asti, morta il 22 id.
53. Sibona Maria, d'anni 72, donna di casa, nata a S. Stefano Roero, morta il 22 id.
54. Garino Margherita, d'anni 71, senza professione, nata in Alma, morta il 22 id.
55. Cora Giuseppe, d'anni 51, cementatore, nato in Fossano, morto il 22 febbraio.
56. Pellegrino Gio. Batta, d'anni 59, orologiaio, nato a Boves, morto il 22 id.
57. Marcelli Francesca, d'anni 78, donna di casa, nata a Pavia, morta il 18 id.
58. Ansaldi Virginia, d'anni 64, senza professione, nata a Casale Monferrato, morta il 25 id.
59. Calcagno Maria, d'anni 82, donna di casa, nata a Carrù, morta il 24 id.
60. Pellegrini Serafina, d'anni 54, donna di casa, nata a Chiusavecchia, morta il 28 id.
61. Gullo Concetta, d'anni 19, donna di casa, nata a Sta. Domenica Talao, morta il 1 marzo.
62. Martino Maria, d'anni 79, donna di casa, nata a S. Pietro Monterosso, morta il 2 id.
63. Giacosa Teresa, d'anni 73, donna di casa, nata ad Alba, morta il 2 id.
64. Sassi G. B., d'anni 28, pastore, nato a Tenda, morto il 2 id.
65. Robert ..., d'anni 73, manovale, nato a Torino, morto il 2 id.
66. Calpino Giuseppina, d'anni 26, nata a Faison (Genova), morta il 2 id.
67. Magli Romana, d'anni 54, domestica, nata a Loiano, morta il 5 id.
68. Viano Stefano, d'anni 27, giornaliere, nato a S. Pietro Monterosso, morto il 6 id.
69. Colombo Carlo Pietro, d'anni 74, sarto, nato a Pavia, morto il 7 id.
70. Marchisio Michele, d'anni 43, carrettiere, nato a Canale, morto l'8 id.
71. Volpi Maria, d'anni 54, senza professione, nata a Bibbiena, morta il 9 id.
72. Lanteri Pietro, d'anni 77, coltivatore, nato a Briga a Mare morto il 10 id.
73. Ferrari Maddalena, d'anni 76, donna di casa, nata al Arnasco (Genova), morta l'11 id.
74. Abrate Rosa, d'anni 38, donna di casa, nata a Cherasco, morta il 12 id.
75. Rizzi Enrichetta, d'anni 25, donna di casa, nata a Napoli, morta il 13 id.
76. Bocca Irene, d'anni 22, sarta, nata a Rivarolo Canavese, morta il 13 id.
77. Broccoli Venanzio, d'anni 78, muratore, nato a S. Arcangelo di Romagna, morto il 15 id.
78. Nimatti Faustino, d'anni 31, carrettiere, nato a Torino, morto il 19 id.
79. Guglielmi Maria, d'anni 41, donna di casa, nata a Ventimiglia, morta il 20 id.
80. Morando Marie, d'anni 39, donna di casa, nata a Spigno Monferrato, morta il 20 id.
81. Dejalle Luigi, d'anni 80, giornaliere, nato ad Alba, morto il 20 id.
82. Riva Clorinda, d'anni 42, donna di casa, nata a Cercenighe, morta il 21 id.
83. Fantino Giovanni, d'anni 63, ebanista, nato a Borgo S. Dalmazzo, morto il 23 id.
84. Parenti Carlo Luigi, d'anni 72, cocchiere, nato a Pisa, morto il 24 id.
85. Tessore Domenica, d'anni 22, cameriera, nata a Vinadio, morta il 25 id.
86. Frisetti Pietro, d'anni 66, maniscalco, nato a Villafranca d'Asti, morto il 25 id.
87. Dutto Pietro, d'anni 63, giornaliere, nato a Peveragno, morto il 25 id.
88. Orzalesi Maddalena, d'anni 60, donna di casa, nata a Montecatini, morta il 18 id.

89. Asplanato Giovanni, d'anni 60, garzone di restaurant, nato a Triora, morto il 25 marzo.
90. Lucco Luigia, d'anni 61, senza professione, nata a Torino, morta il 28 id.
91. Migliore Joseph, d'anni 55, giornaliere, nato a Caraglio, morto il 28 id.
92. Canale Egidio, d'anni 28, meccanico, nato a Mosso Santa Maria, morto il 28 id.
93. Peruzzi Ludovico, d'anni 61, tappezziere in mobili, nato a Masazza morto il 28 id.
94. Sassi Francesco, d'anni 56, albergatore, nato a Tenda, morto il 28 id.
95. Ulivi Maria, d'anni 63, negoziante ambulante, nato a Pescia, morto il 31 id.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dei Consigli provinciali sanitari:*

Con decreti del 28 dicembre 1899 furono nominati membri dei sottoindicati Consigli Provinciali di Sanità, pel triennio 1899-1901, i signori:

Ing. Ugo Errani, del Consiglio Provinciale Sanitario di Ravenna;

Dott. Nicolò Rizzo, id. di Girgenti;

Ing. Attilio Saffi, id. di Forlì,

e con decreto di pari data furono accettate le dimissioni presentate dal signor Francesco Sanfelice dalla carica di membro del Consiglio Provinciale Sanitario di Cagliari.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreti Ministeriali del 15 novembre 1899:

Ai pretori sottonominati è aumentato lo stipendio da lire 2800 a lire 3080, dal 1° novembre 1899:

D'Elia Domenico, pretore del mandamento d'Irsina.
Franchini Vincenzo, id. di Zocca.
Bonomi Aurelio, id. di Bronte.
Gatti Alcide, pretore del 9° mandamento di Milano.
Furnari Michele, pretore del Mandamento di Castroreale.
Stefanini Domenico, id. di Pellegrino Parmense.

Con Regi decreti del 30 novembre 1899:

Mastromarchi Angelo, consigliere della Corte d'appello di Catania, è tramutato a Catanzaro, col suo consenso.

Fleres Domenico, vice presidente del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Palermo, col suo consenso.

Toschi Alfonso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Piacenza, è tramutato a Verona.

Angelini Adolfo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Verona, è tramutato a Piacenza.

Doglio Bernardino, giudice di tribunale, in aspettativa per infermità, a tutto il 16 ottobre 1899, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri 4 mesi, dal 17 ottobre 1899, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio, continuando a rimanere per lui vacante un posto presso il tribunale di Catanzaro.

Con Regi decreti del 26 novembre 1899:

Germano Nicola, vice presidente del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Macerata, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Cremonini Pietro, vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato consigliere della Corte d'appello di Casale, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Curtis Gaetano, pretore del mandamento di Bomba, è tramutato al mandamento di Chiusdino.

Graj Francesco, pretore del mandamento di Ornavasso, è tramutato al mandamento di Romano di Lombardia.

Pontano Salvatore, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Floridia, è nominato pretore dello stesso mandamento di Floridia, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Gueli Raffaele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Scordia, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Betto Vincenzo, pretore del mandamento di Staiti, è sospeso dalle funzioni, dal 1° dicembre 1899.

Degli Uberti Vincenzo, pretore del mandamento di Amantea, è sospeso dall'ufficio dal 1° dicembre 1899.

De Francesco Ciro Alfredo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Atessa, pel triennio 1898-1900.

Gaggino Greco Francesco, vice pretore del mandamento di Bivona, è dispensato dal servizio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Decanini Mario, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Lucca Capannori.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1899:

Marino Rocco, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Potenza, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia, a causa di servizio militare, per un anno, dal 1° dicembre 1899.

Con Regi decreti del 3 dicembre 1899:

Troise comm. Filippo, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° gennaio 1900, e gli sono conferiti titolo e grado onorifici di primo presidente di Corte d'appello.

D'Aloisio cav. Saverio, consigliere della Corte di cassazione di Firenze, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Giordani cav. Domenico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Fantoni cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Casale, è tramutato a Torino, a sua domanda.

Fraccacreta Michele, presidente del tribunale civile e penale di Palmi, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte di appello di Bologna.

D'Ambrosio cav. Gregorio, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° dicembre 1899.

Casale cav. Giovanni, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, in aspettativa per infermità a tutto il 15 dicembre 1899, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 16 dicembre 1899.

Paulucci cav. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Roma.

Pacces Luigi, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza, è tramutato a Roma.

Avigliano Antonio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Chiavari, è nominato sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza.

Rovere Eugenio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cremona, è tramutato a Cuneo.

Ragazzi Martino, vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, è nominato consigliere della Corte d'appello di Casale, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Monticelli Candido, vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Este, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Jannelli Francesco, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Moroni Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Brescia, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Selmo Giacomo, giudice del tribunale civile e penale di Verona, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Lovera di Maria Ernesto, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è nominato vice presidente presso lo stesso tribunale di Torino, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Russo Ferdinando, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Cerchiari Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Venezia, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° gennaio 1900, e gli sono conferiti titolo e grado onorifici di vice presidente di tribunale.

Pucci Giovanni, pretore del mandamento di Fossombrone, è tramutato al mandamento di Fermo.

Spinosi Luciano, pretore del mandamento di S. Angelo in Vado, è tramutato al mandamento di Sarnano.

Maffei Vittorio, pretore del mandamento di Pennabilli, è tramutato al mandamento di Fossombrone.

Marzuttini Giuseppe, pretore del mandamento di S. Giorgio di Piano, è tramutato al mandamento di Argenta.

Andreis Vittorio, pretore del mandamento di Argenta, è tramutato al mandamento di S. Giorgio di Piano.

Licheri Marras Bachisio, pretore del mandamento di Ales, è sospeso dalle funzioni, dal 16 dicembre 1899.

Il Regio decreto del 2 novembre 1899, col quale l'aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Palazzolo Acreide, Pepi Vincenzo, veniva sospeso dall'ufficio per giorni 15, dal 1° novembre 1899, al solo effetto della perdita dello stipendio, è revocato.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 29 novembre 1899:

Sanseverino Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nicastro, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Catanzaro, coll'attuale stipendio di lire 1800.

De Francia Luigi, già cancelliere della pretura di Galeata, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio a decorrere dal 1° dicembre 1899, ed è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nicastro, col precedente stipendio di lire 2420.

Zanoni Luigi, vice cancelliere della pretura di Cavarzere, incaricato di reggerne la cancelleria, coll'annua indennità di lire 150, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Venezia, coll'attuale stipendio di lire 1430, cessando dal detto incarico e dal percepire l'indennità.

Bonivento Arturo, vice cancelliere della pretura di S. Donà di Piave, è tramutato alla pretura di Cavarzere.

Perulli Andrea, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Venezia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Venezia, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Mutarelli Barbato, cancelliere della pretura di Tolve, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 1° dicembre 1899.

Cammisa Michele, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Nicosia, in aspettiva per motivi di salute fino al 30 novembre 1899, e pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere della pretura di Agira, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 1° dicembre 1899, con la continuazione dell'attuale assegno.

Schettini Ernesto, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Bologna, coll'annua indennità di lire 250, è invece temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Firenze, continuando a percepire la stessa indennità.

Rossi Risiero, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Camerino, è nominato vice cancelliere della pretura di Camerino, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Lazzari Orazio, vice cancelliere della pretura di Rocca Sinibalda, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Camerino, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Pantanelli Antonio, vice cancelliere della pretura di Osimo, è tramutato alla pretura di Pesaro, a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 1° dicembre 1899:

Gavi Leonardo, vice cancelliere della pretura di S. Remo, è tramutato alla pretura di Guastalla, a sua domanda.

De Paoli Gioacchino, vice cancelliere della pretura di Guastalla, è tramutato alla pretura di San Remo, a sua domanda.

Con Regi decreti del 3 dicembre 1899:

Trentini Francesco, cancelliere del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è richiamato al precedente posto di cancelliere del tribunale civile e penale di Mistretta.

Fisichella Ignazio, cancelliere del tribunale civile e penale di Mistretta, è tramutato al tribunale civile e penale di Termini Imerese.

Mazzini Egidio, cancelliere della pretura di Mede, è tramutato alla 2ª pretura di Casale, a sua domanda.

Samueli Giacomo, cancelliere della pretura di Spigno Monferrato, è tramutato alla pretura di Mede.

Benazzo Giuseppe, cancelliere della pretura di Ovada, è tramutato alla pretura di Spigno Monferrato.

Bianchi Giuseppe Nicolosio, cancelliere della pretura di Gravi, è tramutato alla pretura di Ovada.

Con decreti Ministeriali del 3 dicembre 1899:

Parisi Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Saporito Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lagonegro, è tramutato al tribunale civile e penale di Cassino.

Paternò-Mezzacapo Ernesto, cancelliere della pretura di Favignana, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lagonegro, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Calvi Domenico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Acqui, è nominato vice cancelliere della pretura di Spigno Monferrato, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Carati Giuseppe, vice cancelliere della pretura urbana di Milano, è tramutato alla 6ª pretura di Milano.

Sottili Domenico, vice cancelliere della pretura di Busto Arsizio, è tramutato alla pretura urbana di Milano, a sua domanda.

Boldoni Giovanni Maria, vice cancelliere della 6ª pretura di Milano, è tramutato alla pretura di Busto Arsizio.

Notari.

Con Regi decreti del 30 novembre 1899:

Castelli Calogero, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Pietraperzia, distretto di Caltanissetta.

Mollard Filippo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Airasca, distretto di Pinerolo.

Capello Mario, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Luserna S. Giovanni, distretto di Pinerolo.

Rosso Umberto, notaro residente nel Comune di Genola, distretto di Saluzzo, è traslocato nel Comune di Villar Pellice, distretto di Pinerolo.

Rega Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Vico Equense, distretto di Napoli.

Catalano Nicola, notaro residente nel Comune di Furci, distretto di Lanciano, è traslocato nel Comune di Vico Equense, distretto di Napoli.

Con decreti Ministeriali del 30 novembre 1899:

È concessa:

al notaro Bufalini Federico, una proroga sino a tutto il 28 febbraio 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Todi;

al notaro Colomiatti Melchiorre, una proroga sino a tutto il 9 giugno 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Chieri;

al notaro Micele Filippantonio, una proroga sino a tutto il 19 gennaio 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Teana.

Con decreti Ministeriali del 3 dicembre 1899:

È concessa:

al notaro Sorbatti Federico una proroga sino a tutto il 4 maggio 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Cisterna di Roma;

al notaro Crescimanni Stefano una proroga sino a tutto il 9 marzo 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Alessandria della Rocca.

Archivi notarili.
Personale subalterno.

A Moliterni Giuseppe, copista dell'archivio notarile di Matera, coll'annuo stipendio di lire 500, è assegnato l'annuo stipendio di lire 600, con decorrenza dal 1° novembre 1899.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale, n. 52, fino al dì 31 dicembre 1899.

REGIONE I. — **Piemonte.**

Cuneo — Carbonchio ematico: 1 bovino a Cuneo, 1 a Villanova Solaro, 1 Vinadio, 1 ovino a Centallo, morti.

Rabbia: 1 suino, morto, a Saluzzo.

Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Pianfei.

Novara — Afta epizootica: 140 bovini a Nibbiola, 5 a Livorno Piemonte.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Pavia — Carbonchio ematico: 1 bovino a Bobbio, 1 a Ruino, morti.

Afta epizootica: 41 bovini a Pieve di Porto Morone, 19 a Zinasco.

Milano — Afta epizootica: 1 bovino a Sacconago.

Bergamo — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Zànica.

Afta epizootica: 4 bovini ad Azzano San Paolo.

REGIONE III. — **Veneto.**

Belluno — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Sedico.

REGIONE V. — **Emilia.**

Modena — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Modena.

Morva: 1 equino, morto, a Carpi.

Malattie infettive dei suini: 2 casi a Bomporto, 2 a Modena, letali; 15, con 8 morti, a Mirandola.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Firenze — Carbonchio ematico: 2 bovini a S. Croce, 1 a Firenze, morti.

Riassunto.

Carbonchio ematico: casi 12.
Afta epizootica: casi 210.
Morva e farcino: casi 1.
Rabbia: casi 1.
Malattie infettive dei suini: casi 20.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

Austria — Dal 14 al 21 dicembre 1899:

	N. delle località infette	N. dei poderi infetti
Afta epizootica	478	3178
Carbonchio ematico	6	10
Morva e farcino	9	15
Vaiuolo	14	268
Scabbia	4	5
Mal rossino dei suini	32	121
Peste suina	37	77
Morbo coitale	2	6
Rabbia	12	17

Litorale austriaco — Dal 17 al 28 dicembre 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali colpiti
Carbonchio ematico	1	1
Vaiuolo ovino	5	344
Peste suina	2	32
Mal rossino dei suini	1	1

Serbia — Dal 9 al 16 dicembre 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati	N. dei morti od abbattuti
Peste suina	5	37	15
Mal rossino dei suini	3	23	—

Bulgaria — Dal 13 al 20 dicembre 1899:

	N. dei Comuni infetti
Rabbia	2
Rogna degli ovini	3
Vaiuolo ovino	1

Egitto — Durante la settimana dal 9 al 16 dicembre 1899 non si è manifestato alcun nuovo caso di malattia infettiva nel bestiame, egiziano e sudanese.

Resta in osservazione un solo animale affetto da febbre aftosa.

Notificazione.

Con decreto dell' 8 gennaio 1900, il Ministro d' Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano, in data del 14 dicembre 1899, ha esteso al Comune di Trenno le disposizioni contenute nel decreto Ministeriale del 23 gennaio 1892, concernenti la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona*.

Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti e delle Gestioni annesse

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, negli asili d'infanzia e nei Regi educatorii a patrimonio sorvegliato, amministrato dalla Direzione Generale della Cassa dei depositi e prestiti.

ELENCO *degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nell'adunanza del 13 dicembre 1899, col riporto di quelli deliberati nelle adunanze anteriori.*

N. d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ degli insegnanti, loro vedove ed orfani	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Pensioni	Indennità
3051	Pepe Rosa fu Carlo	Noicottaro	Bari	516 06	—
3052	Marino Enrichetta di Vincenzo	Piedimonte d'Alife	Caserta	314 30	—
3053	Bonamici Innocentina fu Giovanni	Torrazza Coste	Pavia	183 85	—
3054	Voghera Maria Felicita fu Domenica	S. Martino	Alessandria	172 23	—
3055	Cappelli Francesca fu Costantino	Lodi	Milano	413 25	—
3056	Manzitti Elena fu Camillo	Casalbordino Vasto	Chieti	325 15	—
3057	Rabaglia Ermelinda fu Angelo	Borgo S. Donnino	Parma	254 38	—
3058	Valori Annunziata fu Clemente, ved. del M.° Valori	Castelfranco di Sotto	Firenze	(1) 94 92	—
3059	Spedini Antonio fu Isacco	Cà de Stefani	Cremona	293 39	—
3060	Chiappo Don Stefano fu Giovanni Battista	Onzo	Genova	657 68	—
3061	Comensoli Laura fu Giovanni	Mù	Brescia	468 73	—
3062	Nicotra sac. Don Giorgio fu Giuseppe	Caccamo	Palermo	758 —	—
3063	Lucini Maria Maddalena fu Luigi	Bagnole	Cremona	139 05	—
3064	Viti don Virgilio fu Vincenzo	Castelfranco di Sopra	Arezzo	256 51	—
3065	Hostner Maria fu Giovanni	Lame di Mocegno	Modena	265 27	—
3066	Guidetti Giuseppe fu Gaetano	Cento	Ferrara	352 38	—
3067	Spignesi Rosa fu Gennaro, ved. del M.° Biselli	Santa Fiora	Grosseto	(2) 93 92	—
3068	Barozzi Giovanni fu Nicola	S. Fior	Treviso	173 56	—
3069	Cogoi Anna Maria fu Giuseppe	Budoja	Udine	214 12	—
3070	Ferranti Eugenio fu Giuseppe	Monterenzo	Bologna	297 60	—
3071	Vignini Augusto fu Giovanni	Corvara	Teramo	470 05	—
3072	Spinelli Marianna di Raffaele, ved. del M.° Roberti	Biccari	Foggia	147 51	—
3073	Morelli Michele fu Bernardino.	Costacciaro	Perugia	539 —	—
3074	Vitale Teresa Luigia fu Filippo	Rocca S. Felice	Avellino	191 82	—
3075	Tronconi Alessandro fu Gaetano	Villanova Sillaro	Milano	600 86	—
3076	Assenza Giovanni fu Pietro	Modica	Siracusa	439 24	—
3077	Bonan Annibale di Vincenzo, ved. del M.° Baldassi	Chions	Udine	100 —	—
1075	Venditti Francesco fu Filoteo	Castro Pignano	Campobasso	—	1217 91
1076	Nicolace Agnese fu Carlo.	Anzano degli Irpini	Avellino	—	777 77
1077	Curti Giuditta fu Antonio	Balsamo	Milano	—	730 —
1078	Quadri Maria fu Giovanni	Acquanegra sul Chiese	Mantova	—	601 18
	Da riportare . . . L.			8782 86	3326 86

(1) Capitalizzata in L. 1248 95 — Art. 49 Testo unico.
(2) Id. » 1252 27 — Id. id.

N. d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Pensioni	Indennità
	Riporto L.	. . . . . .	. . . . . .	8782 86	3326 86
1079	Montemartini Giacomo fu Domenico	Travaccò Siccomario	Pavia	—	874 40
1080	Cicala Rosaria fu Salvatore, ved. del M.° Leonardi	Cattolica Eraclea	Girgenti	—	897 01
1081	Scolarici Vincenzo fu Giuseppe	Lipari	Messina	—	1268 89
1082	Liotta Calogero di Francesco	Palermo	Palermo	—	886 47
1083	Ghianda Quintana fu Giuseppe	Varedo	Milano	—	770 61
1084	Alicandri Giovannina fu Vincenzo	Sulmona	Aquila	—	1017 77
1085	Testa Felicita fu Francesco, ved. del M.° Testa Filippo	Frigento	Avellino	—	914 17
1086	Guadagnino Diega fu Salvatore, ved. del M.° Narbone	Canicatti	Girgenti	—	826 70
1087	Del Litto Giacinta fu Giovanni Antonio	Cumignano	Caserta	—	622 66
1088	Napoli Angela Giuseppina fu Angelo	Castelguglielmo	Rovigo	—	1087 42
1089	Rughini Giovanna fu Antonio	Bari	Bari	—	1145 55
1090	Pegressi Elvira fu Giuseppe, ved. del M.° Salamini	Cadelbosco sopra	Reggio Emilia	—	652 15
	Totale degli assegni conferiti nell'adunanza suddetta . . . L.			8782 86	14290 66
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . »			980260 30	905539 25
	Totale generale . L.			989043 16	919829 91

Roma, addì 2 gennaio 1900.

Il Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti
Amministratore del Monte-Pensioni
VENOSTA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,023,523 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 85, al nome di Pozzo Ettore ed Attilio, fu Pietro, minori, sotto la tutela del loro fratello Stefano Pozzo, domiciliati in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pozzo Ettore e Giovanni Attilio fu Pietro, minori, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 gennaio 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,065,037 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25, al nome di *Calzoni* Achille di Angelo, domiciliato a Borgosesia (Novara);

N. 1065038, per L. 25 a favore di *Calzoni* Giovanni di Angelo, domiciliato come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Calzone* Achille ecc., come sopra;
Calzone Giovanni ecc., come sopra;
veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'11 gennaio 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (Div. V)

ESERCIZIO 1899-1900

PROSPETTO dimostrante il movimento del Debito Vitalizio dello Stato dal 1° luglio 1899 a tutto il 31 dicembre 1899

NUMERO	e denominazione dei capitoli	PENSIONI – Vigenti al 1° luglio 1899 – Numero delle partite	PENSIONI – Vigenti al 1° luglio 1899 – Importo	PENSIONI – Inscritte a tutto il 31 dicembre 1899 – Numero delle partite	PENSIONI – Inscritte a tutto il 31 dicembre 1899 – Importo	PENSIONI – Eliminate a tutto il 31 dicembre 1899 – Numero delle partite	PENSIONI – Eliminate a tutto il 31 dicembre 1899 – Importo	PENSIONI – Vigenti al 1° gennaio 1900 – Numero delle partite	PENSIONI – Vigenti al 1° gennaio 1900 – Importo	INDENNITÀ per una sol volta concesse a tutto il 31 dicembre 1899 – Numero delle partite	INDENNITÀ per una sol volta concesse a tutto il 31 dicembre 1899 – Importo
36	Ministero del Tesoro	2,336	2,862,670 36	25	48,240 54	72	86,852 34	2,289	2,824,058 56	1	2,722 —
30	Id. delle Finanze	15,731	12,332,180 52	284	284,074 96	396	318,445 88	15,619	12,297,809 60	31	93,801 68
15	Id. di Grazia e Giustizia . .	5,928	7,002,974 63	130	203,003 14	177	235,265 45	5,881	6,969,712 32	15	46,069 57
12	Id. degli Affari Esteri . . .	140	306,391 23	—	—	1	255 —	139	306,136 23	1	5,016 —
20	Id. dell'Istruzione Pubblica .	2,041	2,537,254 46	48	69,293 16	74	116,772 17	2,015	2,489,775 45	32	99,758 75
20	Id. dell'Interno	9,599	7,439,099 03	218	305,113 79	245	208,818 25	9,572	7,535,394 57	39	74.757 —
11	Id. dei Lavori Pubblici . .	2,130	2,080,374 64	37	29,856 85	71	61,924 68	2,096	2,048,306 81	9	24,349 —
41	Id. delle Poste e dei Telegrafi.	3,169	3,414,380 77	84	83,771 74	75	70,799 58	3,178	3,427,352 93	27	54,788 —
9	Id. della Guerra	41,290	34,836,367 51	727	749,088 79	863	740,026 25	41,154	34,845,430 05	7	18,838 —
12	Id. della Marina	6,124	5,049,211 54	229	175,447 39	166	122,481 73	6,187	5,102,177 20	6	12,820 —
18	Id. d'Agricoltura, Ind. e Comm.	655	629,671 42	20	24,600 72	18	21,131 82	657	633,140 32	6	12,279 50
37	Pensioni Straordin. (Diverse e Mille di Marsala)	2,271	1,055,[illegible]89 14	6	1,747 63	62	25,618 39	2,215	1,031,518 38	—	—
38	Id. (Ricompensa Nazionale) .	15,139	2,273,317 25	2,504	250,368 91	760	106,625 35	16,883	2,417,060 84	—	—
	TOTALE . . .	106,553	81,819,282 50	4,312	2,223,607 65	2,980	2,115,016 89	107,885	81,927,873 26	174	452,199 50

Roma, li 5 gennaio 1900.

Il Direttore Generale

ZINCONE.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 12 gennaio, a lire 107,06.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

11 gennaio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 $^0/_0$ *lordo*	99,12 $^1/_8$	97,12 $^1/_8$
	4 $^1/_2$ $^0/_0$ *netto*	109,10 $^1/_4$	107,97 $^3/_4$
	4 $^0/_0$ *netto*	98,87 $^1/_2$	96,87 $^1/_2$
	3 $^0/_0$ *lordo*	62,25 —	61,05 —

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario di Diritto amministrativo e Scienza della amministrazione nella Regia Università di Cagliari.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 16 maggio 1900.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 11 gennaio 1900.

Il Ministro
G. BACCELLI.

1

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Calcolo infinitesimale nella R. Università di Messina.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 aprile 1900.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, il 14 dicembre 1899.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Oftalmoiatria e Clinica oculistica nella R. Università di Siena.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 28 aprile 1900.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, il 21 dicembre 1899.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Anatomia umana normale nella R. Università di Pavia.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 28 aprile 1900.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno, sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, il 21 dicembre 1899.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

R. SCUOLA DI APPLICAZIONE FRA GL'INGEGNERI IN TORINO

Avviso di concorso al premio Debernardi.

Veduto l'atto di donazione 5 agosto 1893, col quale la signora Teresa Debernardi, in memoria e ad intepretazione della volontà del compianto suo fratello Prof. Cav. Ing. Antonio Debernardi, donava alla R. Scuola di applicazione per gl'Ingegneri in Torino

una cartella del Debito pubblico della rendita annua di L. 1000 per fondare tre premî a favore di allievi aspiranti alla laurea di ingegneria civile;

Visto il Regolamento per la fondazione Debernardi, approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione il 28 febbraio 1894;

Viste le deliberazioni del Consiglio Direttivo della Scuola;

Si dichiara aperto, per quest'anno scolastico 1899-1900, il concorso ad uno dei suddetti premî fra gli allievi iscritti presso questa R. Scuola al 1° anno del corso di ingegneria civile.

L'ammontare dei premî, sarà per quest'anno, di L. 300.

I concorrenti dovranno far pervenire alla Direzione, non più tardi del 31 marzo 1900, la loro domanda in carta da bollo da cent. 60 corredata dai seguenti documenti:

a) Certificato del Rettore della R. Università di Torino dal quale risulti della carriera scolastica del concorrente durante il 1° biennio del corso di scienze fisico-matematiche, che, di conformità alle condizioni espresse nell'atto di donazione, deve essere stato compiuto intieramente presso l'Università stessa;

b) Certificati del Sindaco e dall'agente delle tasse, in conformità di quelli richiesti agli aspiranti alla dispensa dalle tasse scolastiche.

Il vincitore del premio potrà conservarlo anche per gli altri due anni, purchè non se ne renda immeritevole.

Non si terrà conto delle domande e dei documenti redatti in contravvenzione alla legge sul bollo o pervenuti alla Direzione della Scuola scaduto il tempo utile.

Torino, dicembre 1899.

Il Direttore
A. COSSA.

PARTE NON UFFICIALE

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Presidenza del senatore GAETANO NEGRI, *presidente*

Rendiconto delle due ultime adunanze 14 e 21 dicembre 1899.

Il Presidente (aprendo la prima di esse) annuncia la dolorosa perdita del socio corrispondente senatore Enrico Fano.

Il socio corrispondente Luigi Brugnatelli comunica la scoperta da lui fatta recentemente di un ricco ed importante giacimento di Ottaedrite e Brookite nei dintorni di Sondalo in Valtellina e precisamente alla Piattagrande, rupe gneistica che trovasi a mezzogiorno di Sondalo, a breve tratto dalla frazione Bolladore. Nota come questa scoperta sia interessante perchè l'Ottaedrite e la Brookite finora furono soltanto raramente osservate nella regione alpina italiana e perchè i due minerali vi si trovano in gran copia, e specialmente la Brookite, in cristalli bellissimi tanto da permettere ricerche cristallografiche ed ottiche. Finisce ringraziando il rev. signor Prevosto di Sondalo, don Nicolò Zaccaria, che pose a sua disposizione la bella raccolta di minerali dei dintorni di Sondalo, da lui con tanto amore riunita.

Il prof. L. Taramelli tratta della idrografia sotterranea nella regione del Montello, in provincia di Treviso, e nelle vicinanze di Lecce in Terra d'Otranto, rilevando come in entrambe queste contrade si possa distinguere una rete di canali sotterranei profondi, che alimentano copiose fonti perimetriche e, per la penisola salentina, talune sottomarine; ed un altro sistema di circolazione più vicina alla superficie, meno abbondante, in terreni o più recenti o risultanti dall'alterazione della roccia sottoposta. Confronta brevemente i terreni quaternari del trevigiano, di carattere continentale, coi depositi contemporanei, marini, delle Puglie e delle Calabrie; e procura di dimostrare la grande importanza degli studî di orogenia, condotti parallelamente all'esame della idrografia sotterranea, collegata alla struttura ed alla conformazione del suolo nelle varie regioni.

Il S. C. dott. sac. Benedetto Corti, legge una sua nota: *Sulla Fauna a foraminiferi e radiolarie del lembo pliocenico di Paladina sulla sinistra del Brembo.* Dalle specie di foraminiferi e di radiolarie fossili rinvenute in detto deposito, egli conclude ritenendolo come una formazione littoranea e di mare poco profondo.

Il M. E. Elia Lattes presenta una nota nella quale si passano in rassegna e si studiano i testi etruschi contenenti alcune voci derivate dal numerale *thu.*

Viene presentata per l'inserzione nei Rendiconti una nota del dottor Emilio Veneroni: *Sopra i complessi del terzo grado costituiti da fasci di rette.*

Si passa quindi alla lettura di alcune relazioni ed alle proposte di alcuni temi pei concorsi a premî.

Nella seconda adunanza il Presidente annuncia poi, con parole di rimpianto, la morte del M. E. Giovanni Zoja.

Il prof. Ercole Vidari legge una sua nota: *Sugli scioperi in Italia nel 1897.* Dalle statistiche ufficiali dell'Ufficio di Statistica risulta che nel 1897 gli scioperi furono in tutto, in Italia, 217; che il massimo degli scioperi (129) si verificò nell'Alta Italia, ed il minimo nella Basilicata, e nelle Calabrie nessuno; che furono 76,570 gli scioperanti; che, di regola, il numero degli scioperanti supera quello delle scioperanti, tranne in Toscana per l'industria della paglia; che, mentre aumenta il numero degli scioperi, diminuisce la media di coloro che prendono parte ai singoli scioperi; che, oltre agli scioperanti, gli scioperi colpiscono molte altre persone rimaste estranee ad essi; che il maggior numero (815) si determinò nel quasi ventennio dal 1879 al 1897, sopra 1968 scioperi, nel quadrimestre dal luglio all'ottobre, e il minor numero (436) dal novembre al febbraio; che la maggior parte degli scioperi fu determinata dalle solite cause: domande per aumento di salarî, o per diminuzione delle ore di lavoro, o per entrambe queste cose insieme.

Il S. C. prof. Mario Bezzi presenta la nota sopra: *alcuni cecidomiidi e ditterocecidii* nuovi per l'Italia ed interessanti.

In essa l'autore si occupa di insetti dell'ordine dei dittori, appartenenti quasi tutti all'interessante famiglia dei cecidomiidi, e la divide in due parti.

Nella prima, prevalentemente zoologica, sono descritte cinque specie di cecidomiidi viventi da inquilini o parassiti in galle prodotte da altri insetti: specie tutte nuove per l'Italia.

Nella seconda, in gran parte botanica, sono ricordate 16 galle prodotte da ditteri su 15 diverse specie di piante.

Di queste galle, una è nuova, tre sono indicate da nuovi substrati, e sette sono indicate per la prima volta in Italia. Dei ditteri che le producono, otto sono nuovi per la flora italiana, e di questi è data per esteso la bibliografia. A proposito delle altre galle sono fatte osservazioni d'indole critica o di distribuzione geografica.

Viene presentata per l'inserzione nei Rendiconti una Nota del dottor Carlo Severini: Sull'integrazione approssimata di un'equazione alle derivate parziali.

Terminate le letture, vengono lette alcune Relazioni e si fanno le proposte dei temi pei concorsi a premî. Dopo di che si leva la seduta alle ore 15.

DIARIO ESTERO

L'Agenzia *Reuter*, di Londra, viene a sapere che, dopo la liberazione del piroscafo postale tedesco *General*, sarà levato probabilmente il sequestro anche del vapore *Herzog*. È stato constatato che i passeggeri del *Bundesrath*, i quali indossavano tutti abiti di *kaki*, erano membri della Società della Croce rossa italiana, ed intendevano recarsi sul teatro

della guerra per assistere i feriti inglesi e boeri senza distinzione.

Non è stato ancora rilevato, con assoluta certezza, se fra il carico del *Bundesrath* si trovi anche contrabbando di guerra; però si assicura che il Governo inglese si sia dichiarato pronto a risarcire completamente i proprietari della nave, qualora, realmente, non si trovasse contrabbando a bordo del vapore.

Le proposte fatte dal Governo germanico riguardo al trattamento delle navi neutrali furono prese nella dovuta considerazione dal Governo inglese.

Si dice che un nuovo incidente, determinato dal sequestro d'un altro piroscafo tedesco, sarà appianato in via di trattative amichevoli tra i due Governi.

A quanto si assicura, nè a bordo del *General*, nè a quello dell'*Herzog*, si trova contrabbando di guerra.

***

La *Gazzetta tedesca di Pietroburgo* pubblica un articolo, che desta molta impressione nei circoli politici.

« Il dislocamento — così il diario russo — dell'avanguardia del Corpo d'esercito del Caucaso, da Tiflis a Kuschk non è altro che la soluzione di un compito accademico, nel quale naturalmente non si può scorgere alcuna tendenza di minaccia per l'Inghilterra. Il linguaggio della stampa inglese, le notizie false dell'Afganistan e le voci allarmanti dall'India, hanno destato vivo interessamento per il quesito strategico proposto alle truppe russe, ed il modo in cui questo problema è stato risolto ha destato in Russia molta soddisfazione.

« Il Governo inglese, che in altri tempi avrebbe levato, di fronte a simili mosse militari, ingiustificabili grida di guerra, forse ora ha incominciato a capire che il vantarsi del suo incontrastato dominio sui mari, gli giova contro la Russia altrettanto poco quanto contro le due Repubbliche sud-africane.

« L'Inghilterra, forse, in avvenire, si mostrerà verso la Russia, in eventuali trattative, più arrendevole di quanto essa lo sarebbe stata senza l'esperienza fatta in questi ultimi tempi. Va da sè che la Russia non intende prevalersi di questa circostanza. Essa confida però che l'Inghilterra saprà trarre dagli ultimi eventi utili ammaestramenti ».

Il giornale fa seguire alcune altre considerazioni politiche in relazione alla guerra anglo-boera e, dopo aver toccato la questione della cattura, da parte degli Inglesi, di piroscafi di altra nazionalità, fra cui anche di vapori tedeschi, chiude con le parole: « La Germania, nelle trattative intavolate in proposito, ed alle quali evidentemente non ha potuto dare sufficiente appoggio materiale, ha ottenuto poco più che gentilezze di valore molto ipotetico ».

***

Nella seduta dell'11 gennaio della Delegazione ungherese è incominciata la discussione del bilancio degli Affari Esteri.

Il delegato Hollo, del partito dell'indipendenza, rileva come le simpatie per la triplice alleanza si sieno raffreddate in Ungheria.

Il Ministro comune delle Finanze, Kallay, risponde che tutti i partiti ungheresi ritengono invece il contrario e che perciò l'opinione di Hollo è isolata (Approvazioni).

Il Ministro Kallay dichiara quindi che la triplice alleanza è un'alleanza puramente politica, che si basa sul principio dell'eguaglianza. L'asserzione che l'Austria-Ungheria sia obbligata ad appoggiare gli interessi industriali o commerciali della Germania o dell'Italia o viceversa, non è affatto giustificata. Non sarebbe ciò stato neppure utile, nè quest'obbligo sarebbe stato posto, poichè l'Austria-Ungheria, la cui classe industriale non ha abbastanza energia, sarebbe stata battuta nella lotta per la concorrenza.

Alla domanda rivoltagli circa l'invito non fatto al Papa di intervenire alla Conferenza dell'Aja, il Ministro risponde che l'Austria-Ungheria non influì sugli inviti che furono diramati da Pietroburgo, e dichiarò fino dal principio che non voleva ingerirvisi.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

CONSORZIO NAZIONALE

Il *Bollettino Ufficiale del Consorzio Nazionale*, nel n. 12 del 15 dicembre 1899, pubblica i seguenti pagamenti per antiche e nuove offerte:

S. M. UMBERTO I per ventesima ed ultima rata a saldo di un milione offerto da S. M. il Re Vittorio Emanuele II, L. 50,000 — Provincia di Palermo, L. 4,000 — Comune di Alessandria, L. 1,000. — Provincia di Aquila, L. 1000 — Provincia di Trapani, L. 500 — Comune di Lecce, L. 500 — Provincia di Avellino, L. 300 — Rossi cav. Luigi, L. 300 — Mangiagalli Ernesto, L. 250 — Comune di Santa Maria Capua Vetere, L. 250 — Comune di Chieti, L. 200 — Camera di Commercio ed Arti di Caltanissetta, L. 200 — Comune di Vieste, L. 200 — Comune di Terlizzi, L. 200 — Porta cav. Domenico, L. 10 — Tavani cav. Achille, L. 10 — Toso cav. Cesare, L. 10.

Caramagna cav. dott. Giuseppe (Eredi), L. 15 — Villani cav. ing. Achille, L. 5 — Bertoldi avv. Matteo (Eredi), L. 10 — Betti cav. Pilade, L. 1 — Carelli cav. Alfonso, L. 20 — Trotti cav. Alberto, L 5 — Villani cav. ing. Achille, L. 5 — Bogetti cav. Agostino (Eredi), L 5 — Comune di Grosseto, L. 100.

Tavani cav. Achille, L. 10 — Accademia di Scienze Morali e Politiche in Napoli, L. 100 — Betti cav. Pilade, L. 1 — Angolani Temistocle, L. 5 — Villani cav. ing. Achille. L. 5 — Comune di San Damiano d'Asti, L. 100 — Comune di Taurano, L. 40 — Bertoldi avv. Matteo (Eredi), L. 10.

Carusi cav. Domenico, L. 7,50 — Carrè cav. Antonio, L. 50 — Betti cav. Pilade, L. 1 — Cappa-Bava Barone Leopoldo (Eredi), L. 120 — De Maldè cav. Claudio, L. 12,50 — Chiara Giuseppe, direttore: Baldi e Pasquini, insegnanti ed alunni della Scuola elementare del Borgo SS. Apostoli in Firenze, L. 100 — C. F. L. 10.

Villani cav. ing. Achille, L. 5 — Comune di Petrizzi, L. 25 — Delbecchi Giacomo (Eredi), L. 50 — Cerruti ing. Fedele, L. 15 — Damele cav. dott. Pietro, L. 38 — Comune di Graglia, L. 25 — Bertoldi avv. Matteo (Eredi), L. 10.

Betti cav. Pilade, L. 1 — Venturi Gaetano, L. 36 — Villani cav. ing. Achille, L. 5 — Biginelli cav. Antonio, L. 12 — Comune di Rescaldina, L. 10 — Comune di Maruggio, L. 10 — Comune di S. Felice Circeo, L. 10 — Comune di Merlara, L. 10 — Comune di Terranuova Bracciolini, L. 60 — Comune di Grumo Nevano, L. 20 — Comune di Casarza Ligure, L. 10.

Comune di Castelmauro, L. 5 — Comune di Montefalcone Valfortore, L. 12,75 — Comune di S. Agata, L. 5 — Comune di Pravisdomini, L. 5 — Comune di Castelfranco di Sotto, L. 10 — Comune di Ripalimosani, L. 10 — Comune di Barletta, L. 200 — Comune di Migliarino, L. 20 — Comune di Megliadino S. Fidenzio, L. 10.

Comune di Monteroberto, L. 10 — Comune di Magione, L. 5 — Comune di Vogogna, L. 10 — Comune di Martellago, L. 5 — Comune di Montalto Marche, L. 10 — Comune di Bagni di Lucca,

L. 10 — Pierotti ing. Rodolfo, L. 10 — Comune di Carbonera, L. 10 — Comune di Nonantola, L. 5 — Comune di Cervarese Santa Croce, L. 10 — Comune di Santa Luce, L. 10 — Comune di Castelnuovo Bariano, L, 20 — Comune di Campoli Appennino L. 20.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Alla famiglia Cirio. — S. M il Re, nel pomeriggio di ieri, inviò il comm. Nurisio, direttore superiore della Segreteria Reale, ad esprimere alla famiglia del comm. Cirio il più vivo rammarico per la perdita immatura dell'uomo che, coll'opera e colle iniziative, contribuì moltissimo al bene economico del paese.

La signora Luisa Cirio in Baudini pregò il comm. Nurisio di rendersi interprete presso S. M. il Re della più sentita e rispettosa gratitudine e della più profonda devozione, in nome di tutta la famiglia.

Benemeriti dell'istruzione. — È stata conferita la medaglia di benemerenza per l'educazione popolare, al maestro Andrea Fioravanti di Marina di Carrara, al Comizio Agrario di Acireale, al maestro Venceslao Cherubini di Reggio Emilia, a Carlo Salvetti maestro in Pieve S. Stefano, e quella di bronzo ai maestri Lorenzo Montanaro di Reggio Emilia, e Luigi Fantozzi di Rubiera e alle maestre Spagnolini Francesca di Castiglione Fiorentino ed Emirena Aguzzi di Monte S. Savino.

Accademia della Crusca. — Venne approvata la nomina del professor comm. Augusto Conti ad arciconsolo, del prof. Guido Mazzoni a segretario, del prof. Antonio Virgili a bibliotecario e del prof. Augusto Alfani a massaio dell'Accademia della Crusca.

In onore di C. Correnti. — I giornali milanesi recano che la settima Regia scuola tecnica di Milano, sorta sino dal 1896, e chiamata fino ad ora semplicemente *R. Scuola tecnica di via Vittoria*, fu, con recente decreto Ministeriale, battezzata col nome, molto appropriato, di *R. Scuola Tecnica Cesare Correnti.*

Fasti militari. — Il reggimento cavalleggeri di Alessandria, che ora risiede a Verona, compie, nel corrente gennaio, il 50° anno di sua vita, essendo stato creato con decreto del 3 gennaio 1850, mentre era Ministro della Guerra Alfonso Lamarmora. Ecco alcuni dati notevoli, che illustrano il suo stato di servizio.

Uno squadrone del reggimento si è trovato alla battaglia della Cernaia (16 agosto 1855).

L'intiero reggimento ha fatto la campagna del 1859 e quella del 1866.

Nella campagna del 1859 lo comandava il colonnello Reccagni Solone di Milano; in quella del 1866 il colonnello Strada Enrico di Ferrera (Lomellina).

Campagna 1859. Tenente colonnello Reccagni promosso colonnello per merito di guerra e decorato della croce di ufficiale dell'Ordine militare di Savoia.

Campagna 1866. Colonnello Strada medaglia d'oro (già decorato di due medaglie d'argento al valor militare). Capitano Marchesi dei Taddei Malachia medaglia d'oro.

Stendardo del reggimento medaglia d'argento.

È noto che il 24 giugno 1866, presso Villafranca, questo reggimento, insieme al 49 fanteria, si ebbe il peso e la gloria di uno dei più brillanti episodi che illustrarono la campagna di quell'anno contro gli Austriaci.

Alti forni all'Elba. — Il Consiglio d'amministrazione della Società *Elba* ha deliberato l'impianto a Portoferraio degli alti forni per la lavorazione del minerale di ferro.

Trasporti ferroviari. — L'*Agenzia Stefani* comunica da Torino, 11:

« Il provvedimento ieri annunziato relativamente alle stazioni di Santa Libiana e di San Benigno sarà applicato dal giorno 12 corr. al 17 corr. inclusivi ».

Marina militare. — L'*Esercito* ha le seguenti notizie:

Con la fine del corrente mese, il Ministero della Marina provvederà alla ricostituzione delle squadre ed ai rispettivi comandi in capo.

Dopo che la R. nave *E. Filiberto* avrà nell'arsenale di Taranto eseguita la ripulitura della carena, tornerà a Napoli per passare in armamento completo ed essere aggregata alla squadra attiva.

— La R. nave *Fieramosca*, partita da Spezia il 10, è giunta a Taranto l'11.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del N. D. L., è partito da Genova per New-York. — Il *Centro America*, della Veloce, è partito da Montevideo per Genova. — L'*Alsace*, della Veloce, da San Thomas prosegue per Genova. Da Aden ha proseguito per Genova il *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., proveniente da Bombay.

ESTERO

La Francia a Garibaldi. — L'*Agenzia Stefani* ha da Digione, 11:

« L'inaugurazione del monumento a Garibaldi è stata fissata pel 25 marzo venturo.

« Le notabilità italiane vi saranno invitate ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 11. — *Dieta prussiana.* — Si discute l'interpellanza dei conservatori relativa al collocamento in disponibilità di alcuni funzionari, a causa del voto da loro dato sul progetto del Canale durante l'ultima Sessione.

Il Presidente del Consiglio, principe di Hohenlohe, risponde immediatamente dicendo che il collocamento in disponibilità non è una punizione. Esso fu ordinato nell'interesse del servizio, secondo la legge.

Il diritto del Governo di porre i funzionari in disponibilità non è menomato dal diritto dei funzionari di votare secondo la loro convinzione. I funzionari politici debbono sostenere la politica del Governo, ciò che non possono fare allorchè votano nel Parlamento contro il Governo. Questo deplora di aver dovuto collocare in disponibilità abili funzionari, ma i riguardi dovuti verso questi non debbono spingersi fino a pregiudicare l'autorità del Governo e del Re. Il Governo perciò, pur tutelando lo prerogative parlamentari, non fece che il suo dovere.

PARIGI, 11. — *Camera dei Deputati.* — Deschanel prende possesso del seggio presidenziale e pronunzia il discorso d'uso. Egli afferma che rimarrà estraneo alle lotte di partito e constata che la Francia attraversò una crisi, protesta però contro l'accusa di decadenza che si fa alla Francia.

Soggiunge: Chi ha lottato sempre per l'affrancazione dello spirito umano, ha messo la spada al servizio del diritto ed ha lottato per le idee, non può decadere.

Deschanel invita tutti i Francesi a rimanere uniti. I patriotti esaltati devono astenersi dalle illegalità, dalle violenze e dalle avventure pretoriane. D'altra parte bisogna distruggere il sofisma e la solidarietà dell'esercito cogli errori individuali. L'Esposizione sta per aprire alla Francia un periodo di tregua. La Francia, riprese le tradizioni civilizzatrici di Atene e di Roma, offrirà al mondo la glorificazione del lavoro e del genio universale all'estero. Il mondo si trasforma; la Francia deve esercitare una azione ferma e continuata; prepariamola a questa grande missione, facendo scomparire i dissidî interni.

ANENE, 11. — Il colonnello Tsamados, Presidente della Camera dei Rappresentanti, è stato nominato Ministro della guerra.

La Camera, quando riprenderà i suoi lavori, tosto procederà alla nomina del nuovo Presidente.

LONDRA 11. — Il Governo ha deciso che le derrate alimentari, trasportate da navi neutre e destinate a porti neutri, non

debbano essere sequestrate che nel caso in cui la polizza di carico dimostri che le derrate sono destinate al nemico. In tale caso verrebbero considerate come contrabbando di guerra.

In seguito a siffatta decisione, le farine americane, recentemente sequestrate, verranno rilasciate.

LONDRA, 11. — I giornali della sera annunziano che la Squadra inglese della Manica ha ricevuto l'ordine di recarsi a Gibilterra verso il 31 corr., onde sostituirvi la Squadra del servizio speciale che, probabilmente, si recherà a Capo Town.

LONDRA, 11. — La *Banca d'Inghilterra* ha ridotto lo sconto dal 6 % al 5 %.

PARIGI, 11. — La *Banca di Francia* ha ridotto lo sconto dal 4 1/2 al 4 0/0.

LONDRA, 12. — La *London Gazette* pubblica il decreto che convoca il Parlamento pel 30 corr.

LONDRA, 12. — Ebbe luogo un *meeting* nella *Exeter Hall*, il quale approvò una mozione, dichiarante che la guerra è uno scandalo per la Cristianità e la civiltà.

LONDRA, 12. — Il Sottosegretario per gli affari esteri, Brodrick, pronunziò un discorso.

Egli disse che, nella guerra dell'Africa del Sud, bisogna andare sino alla fine, per salvare l'onore ed il prestigio dell'Inghilterra.

LONDRA, 12. — Parecchi giornali prevedono una crisi ministeriale, appena che il Parlamento sarà riaperto.

LONDRA, 12. — Un dispaccio da Pretoria, in data del 6 corrente mattina, reca che i Boeri sono riusciti ad impadronirsi di un altipiano che domina il campo inglese a Ladysmith.

LIONE, 12. — Si sospetta che l'arrestato Luigi Richetto sia reputabile degli assassini di parecchie donne, dei quali s'ignoravano gli autori.

LONDRA, 12. — Il *Daily Mail* dice che le perdite subite dagli Inglesi, il 5 corrente, nel combattimento di Ladysmith, furono 14 ufficiali morti, 34 feriti ed 800 soldati fra morti e feriti. Le perdite dei Boeri ascesero a 2000 uomini tra morti e feriti.

LONDRA, 12. — Il *Times* ha da Odessa: Vi fu nel Caucaso un terremoto che distrusse oltre 100 villaggi. Furono rinvenuti 400 cadaveri.

LONDRA, 12. — Nella scorsa settimana vi furono 316 decessi per influenza.

LONDRA, 12. — Tutti i cannoni utililizzabili della marina che si trovano nei depositi dell'Inghilterra, verranno inviati nell'Africa del Sud.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
dell'11 gennaio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 749,7.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 39.

Vento a mezzodì . . . . N forte.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 8°,8. / Minimo 4°,0.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 11 gennaio 1900.

In **Europa** pressione massima sulla Russia centrale a 781; pressione pure elevata all'Ovest, Brest, Madrid a 775; bassa sul Jonio a 753.

In **Italia nelle 24 ore:** barometro diminuito, fino a 4 mm. al S; temperatura in generale diminuita; pioggie abb. copiose in Terra d'Otranto e sulle isole con qualche temporale, pioggiarelle Valle Padana, versante Adriatico ed in Calabria; nevicate Appennino centrale; venti forti del 1° quadrante sull'Italia centrale, mare agitato sul litorale marchigiano.

Stamane: cielo vario al NW in Liguria e Toscana, nuvoloso o coperto altrove, qualche pioggia al S del continente; venti forti a fortissimi, specialmente costa Adriatica; mare mosso od agitato in generale, molto agitato coste salentine.

Barometro: massimo a 762 Torino, Verona, Belluno; 760 Genova, Modena, Forlì; minimo a 753 Catanzaro, Taranto.

Probabilità: venti settentrionali; freschi a forti sull'Italia superiore, forti sulla centrale, forti a fortissimi del 3° quadrante altrove; cielo vario Piemonte, Liguria, Toscana, Lazio, coperto o nuvoloso con pioggie specialmente al S; qualche nevicata ai monti; mare mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 11 gennaio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	1/2 coperto	calmo	11 4	6 5
Massa o Carrara	sereno	calmo	12 3	4 9
Cuneo	sereno	—	8 0	— 0 4
Torino	sereno	—	4 3	— 2 4
Alessandria	coperto	—	0 9	— 2 0
Novara	coperto	—	7 8	— 2 1
Domodossola	sereno	—	11 0	0 2
Pavia	nebbioso	—	1 5	0 1
Milano	coperto	—	4 4	0 8
Sondrio	sereno	—	7 7	— 1 5
Bergamo	sereno	—	6 0	— 1 0
Brescia	nebbioso	—	6 2	0 3
Cremona	nebbioso	—	3 0	1 0
Mantova	coperto	—	6 0	0 0
Verona	1/4 coperto	—	6 9	1 9
Belluno	nebbioso	—	4 1	0 1
Udine	coperto	—	6 8	1 4
Treviso	nebbioso	—	7 8	3 0
Venezia	coperto	calmo	7 2	4 5
Padova	coperto	—	7 1	3 3
Rovigo	coperto	—	8 6	2 5
Piacenza	nebbioso	—	2 3	— 0 6
Parma	nebbioso	—	4 0	— 0 9
Reggio nell'Emil.	nebbioso	—	4 7	— 1 0
Modena	coperto	—	5 6	0 2
Ferrara	nebbioso	—	7 0	1 9
Bologna	nebbioso	—	6 0	1 3
Ravenna	coperto	—	8 1	5 0
Forlì	coperto	—	7 2	4 8
Pesaro	3/4 coperto	agitato	8 5	5 0
Ancona	coperto	agitato	9 0	5 0
Urbino	coperto	—	4 1	— 1 0
Macerata	coperto	—	4 3	1 2
Ascoli Piceno	coperto	—	5 5	3 5
Perugia	coperto	—	5 4	0 6
Camerino	coperto	—	1 0	— 1 8
Lucca	1/4 coperto	—	10 6	3 8
Pisa	sereno	—	12 2	4 3
Livorno	1/4 coperto	calmo	10 8	4 0
Firenze	1/4 coperto	—	8 6	5 0
Arezzo	3/4 coperto	—	6 3	2 8
Siena	1/2 coperto	—	7 9	2 2
Grosseto	1/4 coperto	—	12 8	2 1
Roma	3/4 coperto	—	9 6	4 0
Teramo	coperto	—	6 8	3 0
Chieti	coperto	—	7 0	— 3 0
Aquila	coperto	—	4 0	— 0 5
Agnone	nevica	—	3 4	— 1 0
Foggia	piovoso	—	7 9	3 1
Bari	coperto	legg. mosso	9 5	7 0
Lecce	coperto	—	9 8	7 0
Caserta	coperto	—	10 5	5 2
Napoli	coperto	calmo	11 4	5 0
Benevento	piovoso	—	9 0	3 5
Avellino	coperto	—	7 0	1 7
Caggiano	coperto	—	4 2	0 2
Potenza	nebbioso	—	3 8	— 0 1
Cosenza	coperto	—	10 0	5 0
Tiriolo	piovoso	—	7 2	0 1
Reggio Calabria	coperto	calmo	13 8	9 8
Trapani	coperto	mosso	13 7	10 3
Palermo	coperto	mosso	14 1	6 8
Porto Empedocle	coperto	mosso	16 0	7 5
Caltanissetta	coperto	—	11 0	2 0
Messina	3/4 coperto	calmo	13 2	9 8
Catania	1/4 coperto	calmo	13 8	6 5
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	14 4	8 5
Cagliari	piovoso	agitato	17 0	7 0
Sassari	piovoso	—	11 5	2 7

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI   Tipografia delle Mantellate   TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*